

Malta R.D. in Xto G. R.

P.C.

Felici ho ricevuto due lettere di V. R. una scritta alli 30 di maggio, e l'altra alli
 di Giugno per le quali m'ha fatto saper la sua gran carità nel cercar la salute
 di due anime, cioè uno che si cerca d'aggiustar l'anima sua o col bazararlo sotto
 conditione, o far altro secondo l'indisio dell'Inquisitore di Roma per mezzo del P. Fabri
 e l'altra del Luorno cercando anche la sua commodità per poter servir il Sig. con
 maggior affetto: la ringrazio del tutto, e sto aspettando l'espeditioe del P. Fabri, quale
 caramente mi riscrive: circa poi dell'altro di Luorno hebbi una risposta del Sig.
 Agostino Sesti, per la quale mi fece sapere quanto fece^{egli} per quello huomo, e che si
 potrà liberarlo con cento, e cinquanta pezze, ma io qui non posso farlo comprare da
 qualche Sig. per due cause, prima il prezzo non è ordinario, mentre sogliono comprare
 altri per cento pezze, e un poco più o meno, e l'altra perchè non è presente per esser
 veduto da chi lo vorrà comprare, e per tanto mai ho voluto dar notizia di lui essen
 schiano in Luorno per non far la cosa sua andar in altri pensieri: ma penso
 dopo d'esser consigliato con il Sig. di scrivere una lettera a Madama di Parma
 sorella del gran Duca, la quale m'ha scritto più volte affettionate lettere, e le ri
 poti spiritualmente, acciò che faccia qualche contra segno di pietà verso questo
 povero huomo desideroso d'abbracciar la verità evangelica. Fin hora non ho ha
 unto ancora nessun avviso più di quello che scrissi a V. R. circa il mio bramato
 viaggio del mogor, nè d'altro, finalmente mi venne una lettera da un P. di Messina
 il quale mi dice che seanno aspettandomi in di passaggio: da qui cavo, che forse
 quella nuova messe della quale mi scrisse il P. Assistente d'Italia sarà verso
 quella parte, o in Malta, ma io nè anco voglio saper dove sia per obedir i miei
 superiori alla cieca, però se haverò qualche avviso d'andar verso qualche luogo
 dell' sopra detto, in Genova sarà per il mese di Luglio o d'Agosto, e di questi
 che sogliono andar ogni anno a prender terra da Malta
 mane di ...

Sempre ho sua divina volontà, afficimato ciò, andare senza riguardo a cosa alcuna per servizio del mio amato
 et amantissimo Sig. V. R. Christo, mentre dico sempre alla cella sig. Si ambulator in medio umbrae moris, no
 mudo? Quomodo tu r. m. 21. E mi pare che non sia francam. et a tuar. Huiusmodi dominum, et miser. Je mi: Domini
 factus est adiutor meus. Circa il fratello Agacci nel giorno di Orgui domini fece i santi voti e per domini andare a
 San' la rebecca in Milano, egli si bado alcuni giorni più a farli suoi voti, e per domini andare a
 fare i domini suddetti a Castellor alcuni Terzi in S. Gerolamo. Per fine la mia
 Coeli. 19. et f. et alle tante orationi di tutti i nostri mi raccomando. Genova 19. di
 de. 19.

Handwritten text at the top of the page, possibly a date or recipient information.

80

Gen. 13. Aug. 65.

Al. N. de. in xto P. de M. Domenico
Brunacci R. della Campa di Gesù

Roma



Vertical handwritten text on the right side of the document, possibly a postscript or additional address information.